AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UCCIDE IL COMPAGNO A COLTELLATE: TERAMANA IN MANETTE. IL DELITTO NELLE MARCHE. LEI, “MI SONO DIFESA”

3 Luglio 2026

TERAMO – Una coltellata al braccio e alcuni colpi in testa con un oggetto contundente, forse un manubrio da palestra. Così è morto nel pomeriggio di mercoledì Marco Pennesi, 62 anni, trovato a terra nella mansarda di viale Matteotti, dove viveva, a Civitanova Marche. A ucciderlo, secondo gli investigatori, la compagna 33enne Isabella Di Mattia, originaria di Teramo, accusata di omicidio volontario. Lo riporta il Centro.

A fare la scoperta il cugino della vittima, nel tardo pomeriggio di mercoledì, dopo l’allarme lanciato da una famiglia pachistana che vive nella stessa palazzina e che, dopo le 14, ha sentito urla e colpi provenire dall’appartamento del 62enne. Secondo le indagini fin qui condotte dalla polizia, Isabella Di Mattia era la sola persona che si trovava nella casa dell’uomo che da tempo frequentava.

Sarà compito degli inquirenti capire che cosa è successo prima di trovare la 33enne in stato confusionario, con Pennesi ormai a terra senza vita. Per la procura di Macerata, con fascicolo aperto dal pm Enrico Riccioni, la ferita decisiva che ha portato l’uomo alla morte è stata quella sul braccio, forse inferta con un coltello con lama da 17 centimetri, macchiato di sangue, trovato nella borsetta di lei. Da lì la possibile emorragia e il decesso. Da chiarire però anche i colpi sul cranio rinvenuti dopo l’ispezione cadaverica: sarebbero un paio, forse con un manubrio da palestra, di quelli rinvenuti dalla scientifica all’interno dell’appartamento messo sotto sequestro.

«Mi sono difesa», ha riferito a chi indaga, sostenendo di aver colpito il compagno per salvarsi da un’aggressione dell’uomo che avrebbe avuto atteggiamenti continuamente prevaricatori e violenti. Prima di essere ascoltata, la 33enne è stata trattenuta a lungo all’interno di una volante della polizia, nei pressi dell’abitazione.

Poi è rimasta a disposizione degli inquirenti per l’intera notte in commissariato, fino all’interrogatorio, durato oltre due ore. Al termine, il magistrato ha disposto il fermo e la 33enne è stata trasferita nel carcere di Villa Fastiggi di Pesaro. L’esame

delle telecamere della zona avrebbe consentito di escludere che qualcun altro sia entrato o uscito dall’edificio nelle ore del delitto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli